



COMUNICAZIONE

L'Istat comunica per gli anni 2016-2019 gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2020-2023.

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2016-2019: SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE (variazioni e punti percentuali)

	2019	2018	2017	2016
A. Realizzazione	0,7			
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2019	0,9			
C. Scostamento (C=A-B)	-0,2			
A. Realizzazione	0,7	0,8		
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2018	1,4	0,9		
C. Scostamento (C=A-B)	-0,7	-0,1		
A. Realizzazione	0,7	0,8	0,9	
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2017	1,4	1,3	1,1	
C. Scostamento (C=A-B)	-0,7	-0,5	-0,2	
A. Realizzazione	0,7	0,8	0,9	0,1
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2016	1,4	1,2	1,0	0,5
C. Scostamento (C=A-B)	-0,7	-0,4	-0,1	-0,4

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2020-2023 (var %)*

	2020	2021	2022	2023
IPCA al netto degli energetici importati	0,4	0,7	1,0	1,1

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2011-2020, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,67%.

La previsione è realizzata tenendo conto dei risultati del modello macroeconomico sviluppato dall'Istat, MeMo-It (si veda il comunicato stampa "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021" diffuso l'8 giugno 2020). Per il biennio 2022-2023 lo scenario di previsione incorpora una ipotesi tecnica di stabilizzazione del prezzo del petrolio espresso in dollari sui livelli degli anni 2020e 2021.

La previsione è stata effettuata con le informazioni disponibili al 5 giugno 2020.